

# Da Poma si chiude con un party la rassegna dedicata alla **moda**

Deejay e foto in mostra sui marchi del fashion degli anni Duemila

**Pescia** Si concluderà oggi a partire dalle 18,30, con un party di chiusura che vedrà protagonista il dj Enrico Tagliaferri, "Y2K", l'evento dedicato alla moda dei primi anni Duemila, con il quale la Fondazione PomaLibera tutti di Pescia ha scelto di inaugurare il suo anno espositivo.

Y2K, che è stato inaugurato il primo marzo e ha accompagnati per tutto il mese, ha voluto essere insieme "viaggio iconico", grazie alle diecimila fotografie sulle sfilate di moda di quegli anni che hanno letteralmente "foderato" le pareti della Fondazione, ma anche "viaggio intellettuale" fatto di incontri, laboratori e proiezioni. Le fotografie in mostra, testimoni della spre-giudicatezza stilistica di un'epoca che ha reso iconici marchi come Cavalli, Gucci, Fendi, Richmond e Kenzo, e ancora YSL, Louis Vuitton, Dior o Chanel, provengono dall'archivio dell'azienda di famiglia di Rita Fantozzi, oggi presidente onorario della Fondazione, ma per anni professionista del settore moda e tessile.

«Il bilancio dell'evento è assolutamente positivo – sottolinea Fantozzi – abbiamo voluto celebrare la moda come espressione artistica, specchio di un'epoca e veicolo di cultura e il pubblico ha capito, attraverso una

partecipazione entusiasta a tutti gli avvenimenti all'interno dell'evento, non solo la mostra». Tra le special guest star dell'evento: Lavinia Farnese, vicedirettrice della rivista Marie Claire e Maria Luisa Frisa, curatrice e teorica della moda, ordinaria all'Università Iuav di Venezia, direttrice della rivista Dune e autrice de "I racconti della moda", che hanno analizzato le principali dinamiche della moda contemporanea.

Una speciale attenzione è stata riservata anche alla

**La Fondazione di Pescia ha scelto di inaugurare la stagione espositiva con un "viaggio" fatto di incontri e laboratori**

moda vintage e all'upcycling, grazie all'intervento di Giulia Giachi e Chiara Nanni della start up Arrosto Studio e alla sostenibilità grazie ai contributi di Silvia Moroni, fondatrice di Parlasostenibile, Alida Vallini, presidente dell'associazione Eco Fashion Italy, Davide Leinardi e l'ecomanager Alessio Ciacci. L'evento ha accolto per il 90% un pubblico femminile, mal a moda si sa, è donna.

●  
**Maria Salerno**